

Camera e Senato hanno proceduto alla nomina dei 36 nuovi rappresentanti italiani

Respingendo le pressioni dei democristiani

# Eletti membri del Parlamento europeo Per la prima volta il PCI nel Consiglio

## Cinque senatori e cinque deputati comunisti nell'Assemblea della Cee - Gli eletti degli altri partiti - I risultati delle votazioni rispecchiano i nuovi rapporti scaturiti dal 20 giugno - Dichiarazione del compagno Amendola: «Consistente rafforzamento della presenza delle forze di sinistra»

Camera e Senato hanno proceduto ieri, in separate sedute, all'elezione dei trentasei nuovi rappresentanti italiani nel Parlamento europeo, e della nostra delegazione (diciotto deputati e diciotto senatori) all'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa. Non si è trattato di mera formalità. Come rileva in una dichiarazione all'Unità il compagno Giorgio Amendola — che all'assemblea di Strasburgo è presidente europeo — da un tempo i risultati delle votazioni per il Parlamento CEE rispecchiano i nuovi rapporti di forza scaturiti dalle elezioni del 20 giugno, d'altro canto le nostre delegazioni di deputati e senatori hanno fatto cadere un'altra assurda discriminazione e segnato l'ingresso dei comunisti anche in questo organismo.

Da rilevare infine che i rappresentanti italiani nel Parlamento europeo sono stati eletti per l'ultima volta dalle Camere. I basati risultati alle recenti elezioni comunali, tra il maggio e il giugno '76 si dovrebbero svolgere per la prima volta le elezioni generali europee a suffragio diretto, in un primo tempo sulla base di leggi e sistemi elettorali nazionali, e dalla successiva legislatura con un meccanismo unico, valido per tutti i paesi CEE. E' venuta alla composizione delle due delegazioni.

### PARLAMENTO EUROPEO

Per i comunisti (e per l'otto) sono stati eletti cinque deputati: Giorgio Amendola, Carlo Galluzzi, Nilde Jotti, Silvio Leonardi, Renato Santoni, e cinque senatori: Andrea Mascagnì, Michele Pistillo, Vera Squaricciati (indipendente nel gruppo PCI), Progne Veronesi, Giuseppe Vitale. Poi sono stati eletti, per i comunisti, in un seggio (e per i deputati) Luigi Zevi e in un seggio (e per i senatori) Aldo Ajello.

La DC, che aveva quattordici deputati e quattorze senatori, ha riportato tredici deputati (Luca Cordero di Montezemolo, Emilio Colombo, Mario Fiorentini, Luigi Granelli, Mario Martelli, Ferruccio Pisoni, Ernesto Piccoli, e i senatori Luigi Noé, Giovanni Bersani, Mario Scelba, Camillo Ripamonti, Renato Altissimo, Roccolò e Stefano Ligios). Due seggi restano alla SVI, che sarà rappresentata dall'on. Sandro Riz e dal sen. Peter Drucker. I fascisti, che erano tredici in Parlamento, hanno un delegato a testa: il senatore Michele Cifarrelli e Enzo Bettiza.

### CONSIGLIO D'EUROPA

Nell'Assemblea consultiva entrano per la prima volta sette parlamentari comunisti: i deputati Bruno Bernini, Salvatore Corallo, Sergio Segre e i senatori Arrigo Brindini, Franco Calamandrei e Ugo Pecchioli; e inoltre, come membri supplenti, i deputati Varese Antoni, Cristina Pappa, Emilio Ruffini, Evaristo Ghersi, Raffaele Rossi e — per la Sinistra indipendente — Angelo Romano. Per i socialisti sono stati eletti in Parlamento il deputato Minnocci (effettivo) e come supplenti, Fabio Maravalle e la radicale Adele Favale.

La delegazione democristiana: i deputati Maggioni, Bonaiuti, Orsini, De Poi (effettivi), Urso, De Luca, Cavaliere (supplenti); e i senatori Treu, Pecoraro, Gonella, Saru (effettivi) e Avellone, Borgi, Giusti (supplenti). Inoltre, nell'Assemblea entrano due deputati della sinistra indipendente: Fossion e il repubblicano Pinto, e inoltre (come supplenti) il socialdemocratico Egidio Iusto e la repubblicana Susanna Agnelli.

### DICHIARAZIONE AMENDOLA

Sull'esito delle votazioni della Camera e del Senato il compagno Amendola ha voluto anzitutto sottolineare una notevole rapidità con cui, a differenza di quanto è accaduto altre volte nel passato, il Parlamento italiano ha adempito al compito di rinnovare le sue rappresentanze negli organismi europei. Per quanto riguarda in particolare l'Assemblea di Strasburgo, Giorgio Amendola ha rilevato che i comunisti italiani hanno votato in modo rigido il sistema elettorale proporzionale «in modo da permettere — come detto — una adeguata presenza delle forze politiche di sinistra». «Il consistente rafforzamento della rappresentanza del PCI e di quella della Sinistra indipendente», ha aggiunto — data dal Parlamento europeo la prova evidente, anche fisica, della portata del mutamento politico — «sono da ritenere segni di una svolta decisiva». Amendola ha voluto inoltre sottolineare il fatto nuovo costituito dall'elezione di parlamentari comunisti nell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa: «Per la prima volta cade ogni discriminazione, e si realizza la presenza di rappresentanti del nostro partito nel Parlamento europeo, accanto a deputati comunisti di altri paesi».

le pretese esclusivistiche dei gruppi dirigenti della NATO. «Tutto questo — ha concluso — il compagno Amendola — rappresenta una buona presenza di quello che deve essere l'appuntamento delle elezioni generali europee del '78. Elezioni a cui i comunisti intendono prepararsi con l'impegno che mette in ogni sua iniziativa e attività».

### Contro i licenziamenti A Buenos Aires sciopero di 25.000 elettrici

BUENOS AIRES. 6. I ventiquattremila operai delle due principali aziende della erogazione dell'elettricità nella zona di Buenos Aires hanno scioperato oggi per protestare contro il licenziamento di 214 compagni di lavoro. Lo sciopero ha investito la compagnia «Servicios Electricos del Gran Buenos Aires» e la compagnia «Italo-Argentina de Electricidad». Questa ultima è parte di proprietà del governo argentino e parte di una compagnia italo-svizzera.

Lo sciopero in atto è il secondo di una certa portata attuato da quando, sette mesi fa, i militari posero fine



### Incontro di Pajetta e Segre con Jenkins

I compagni Gian Carlo Pajetta e Sergio Segre hanno incontrato ieri il presidente designato della Commissione esecutiva della CEE, Roy Jenkins, a Londra.

L'incontro, al termine del colloquio il compagno Pajetta ha detto di avere espresso a Jenkins «il nostro interesse per un efficace lavoro del Parlamento europeo e per il mantenimento di buone relazioni con il nostro paese».

«Abbiamo espresso l'augurio — ha quindi

### Per discutere insieme una soluzione politica del conflitto libanese

# I PRESIDENTI DI LIBANO, EGITTO E SIRIA INVITATI A PARIGI DA GISCARD D'ESTAING

## Intanto si continua a sparare: 45 morti nelle ultime 24 ore - Manifestazioni di studenti contro l'occupazione israeliana in Cisgiordania - «Ultrà» ebrei a Hebron accusano il governo di «debolezza»

BEIRUT. 6. Proseguono intense le iniziative politiche e diplomatiche con l'obiettivo di riportare la pace nel Libano. Ieri, in un'intervista al giornale egiziano al-Ahram, il leader delle sinistre libanesi Jumblatt (che oggi è partito per Algeri al termine di una visita di lavoro in Francia) aveva esortato l'idea dell'invio di truppe francesi in Libano, per controllare la presenza siriana.

In un'intervista a France-Soir, il presidente Giscard d'Estaing ha oggi lasciato cadere l'idea, dicendo: «Premesso che sarebbe ingenuo e inefficace immaginare che una potenza straniera possa regolare la questione libanese, la Francia vuole solo una cosa: rendere un servizio al Libano. Non tratta affatto di ricercare un successo di prestigio o un vantaggio diretto. Il solo im-

pegno utile deve essere un impegno procedurale che permetta di trovare una soluzione». Quale impegno procedurale? La convocazione di una «tavola rotonda». Secondo il giornale libanese As-Safir (vicino alle sinistre), Giscard d'Estaing ha invitato a Parigi per discutere il problema libanese, E. Irvito — sempre secondo il giornale — è stato diramato due giorni fa, ed è contenuto nel messaggio inviato ai tre presidenti.

### Infelice iniziativa del neo sottosegretario

### Protestano contro Foschi gli italiani in Belgio

BRUXELLES. 6. Un grama di protesta al ministero degli Esteri Forlani è stato inviato dalle organizzazioni democratiche degli emigrati italiani in Belgio: ACLI, Limburgo, Sindacato scuola CGIL, Associazioni «Leonardo Da Vinci», «Carlo Levi» e «Galileo Galilei». Per il modo come il nuovo sottosegretario all'immigrazione, Foschi, ha cominciato ad affrontare i problemi dei lavoratori italiani all'estero.

Per prendere contatto con la nostra emigrazione in Europa, il nuovo sottosegretario ha convocato, l'altra domenica all'Aja, il Comitato consultivo italiani all'estero (CCIE), un vecchio organismo burocratico che non rappresenta in alcun modo le forze vive dei lavoratori italiani all'estero, e di cui le forze democratiche chiedono da tempo una radicale riforma.

### Processo contro due palestinesi per un attentato in Turchia

ANKARA. 6. Il processo carico dei due palestinesi che uccisero quattro persone e ne ferirono 28 all'aeroporto Yesilkoy di Istanbul, si è svolto questa settimana in un'aula del tribunale di Ankara. Il processo è stato presieduto dal giudice Turgut Ozal, che ha accusato i palestinesi di aver organizzato l'attentato. I due imputati sono stati condannati a ergastolo.

che, parlando ad un gruppo di studenti libanesi, ha ribadito l'esortazione a lottare per la pace ed ha accennato a quel che il Vaticano sta facendo «anche per risolvere le questioni che sono tanto gravi e tanto dure»; quella, infine, di Kissinger e di Allon, che si sono incontrati all'ONU per discutere «in termini generali» la questione della «riapertura dei negoziati di pace» per il Medio Oriente.

### MENTRE IL GOVERNO È ALLA RICERCA DI CONSENSI

### La Francia si ferma contro il piano Barre

Lo sciopero generale di oggi investe tutte le categorie che respingono le misure di austerità proposte dal primo ministro — Forte discorso di Mitterrand al Parlamento

### La Francia si ferma contro il piano Barre

Lo sciopero generale di oggi investe tutte le categorie che respingono le misure di austerità proposte dal primo ministro — Forte discorso di Mitterrand al Parlamento

### Dal nostro inviato

BONN. 6. Genscher ha tagliato corto. La FDP non accetta l'offerta del capo della CDU Kohl di discutere un progetto di coalizione democristiana-liberale e avvia immediatamente la trattativa con Schmidt per la costituzione del nuovo governo. L'incontro odierno dei due, voluto da Kohl, non ha avuto esito.

### Il ruolo dell'Italia in campo internazionale

Il ministero degli esteri ha definito molto positivo l'andamento dei rapporti con l'URSS — Gli interventi dei compagni Umberto Cardia e Gianni Giadresco

### Per Forlani, inoltre, si registra una accelerazione nella corsa agli armamenti

Per Forlani, inoltre, si registra una accelerazione nella corsa agli armamenti (l'URSS ha detto in proposito il ministro sta dedicando sforzi crescenti in materia di disarmo), ed ha soggiunto che fine primario della politica estera italiana dovrà essere quella di ottenere la fine della riduzione del contenuto dei programmi di disarmo.

### Protestano contro Foschi gli italiani in Belgio

BRUXELLES. 6. Un grama di protesta al ministero degli Esteri Forlani è stato inviato dalle organizzazioni democratiche degli emigrati italiani in Belgio: ACLI, Limburgo, Sindacato scuola CGIL, Associazioni «Leonardo Da Vinci», «Carlo Levi» e «Galileo Galilei». Per il modo come il nuovo sottosegretario all'immigrazione, Foschi, ha cominciato ad affrontare i problemi dei lavoratori italiani all'estero.

Un esponente del comitato federale della CDU, Klaus Dieter Zemin, ha attaccato Biedenkopf, invitandolo a «ripetere il danno». In un articolo odierno egli accusa di «aver gettato sui sindacati unitari il dubbio di manovre antidemocratiche e addirittura di aver tentato di sfidare la Costituzione solo per ottenere il voto di qualche elettore» Zemin respin-

### Le dichiarazioni di Forlani alla Camera

### Il ruolo dell'Italia in campo internazionale

Il ministero degli esteri ha definito molto positivo l'andamento dei rapporti con l'URSS — Gli interventi dei compagni Umberto Cardia e Gianni Giadresco

### Per Forlani, inoltre, si registra una accelerazione nella corsa agli armamenti

Per Forlani, inoltre, si registra una accelerazione nella corsa agli armamenti (l'URSS ha detto in proposito il ministro sta dedicando sforzi crescenti in materia di disarmo), ed ha soggiunto che fine primario della politica estera italiana dovrà essere quella di ottenere la fine della riduzione del contenuto dei programmi di disarmo.

Luca PAVOLINI  
Claudio PETRUCCIOLI  
Direttore responsabile  
Antonio Di Mauro

Abbonamento annuo 12.000 lire (12 numeri)

Abbonamento semestrale 6.000 lire (6 numeri)

Abbonamento trimestrale 3.000 lire (3 numeri)

Abbonamento a numero 1.000 lire (per posta)

Abbonamento a numero 500 lire (per posta)

Abbonamento a numero 250 lire (per posta)

Abbonamento a numero 125 lire (per posta)

Abbonamento a numero 62,5 lire (per posta)

### I REMAINERS

MILANO - GALLERIA UNIONE, 3  
MILANO - GALLERIA V. EMANUELE H. 17  
MILANO - VIA MANZONI, 38  
MILANO - VIA PONTE SEVESO, 40  
MILANO - VIA P. SARPI, 35  
MILANO - CORSO BUENOS AIRES, 42/3  
MILANO - PIAZZA A. GRAMSCI, 10  
MILANO - CORSO BUENOS AIRES, 75  
MILANO - VIA STELVO, 45  
SESTO S. GIOVANNI - VIA XX SETTEMBRE, 36/38

PROSEGUONO L'ANNUALE VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%